

Il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento è costituito da 21 settori disciplinari che spaziano dalle Scienze biologiche a quelle mediche, psicologiche e motorie. Proprio in questa sua multidisciplinarietà sta il valore aggiunto del progetto di eccellenza che si avvale di professionalità molto diversificate e altamente qualificate. A testimoniarlo anche la qualità scientifica di docenti e ricercatori che producono un numero di pubblicazioni mediamente superiore alle 2000 all'anno, tra cui articoli pubblicati su prestigiose riviste internazionali come Science, Nature e Lancet.

Il Dipartimento ha un buon impatto sul territorio grazie a collaborazioni con enti esterni, sia pubblici che privati. A queste va aggiunta la costante collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata e con la Regione Veneto per l'attuazione di percorsi diagnostico-terapeutici, riabilitativi, di formazione continua in medicina e di ricerca, con la diretta responsabilità dei docenti del dipartimento e di alcuni centri quali il Centro Regionale Specializzato per la Malattia di Parkinson, l'Unità Multidisciplinare per la Sclerosi Multipla, il Centro dello Stroke.

Importante è la presenza di specifiche relazioni con gli enti territoriali quali Comuni, Province Autonome, Comunità Montane e istituzioni educative pubbliche e paritarie. In questo contesto sono attuate iniziative come il progetto "Metti la tua salute nel movimento", recentemente acquisito come "buona pratica" a livello europeo nell'ambito dell'azione European Innovation Partnership-Active and Healthy Ageing.

Contatti



<http://www.dnbm.univr.it/>



comportamentiebenessere@ateneo.univr.it



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di NEUROSCIENZE,
BIOMEDICINA E MOVIMENTO

**Neuroscienze, Biomedicina,
Movimento, Dipartimento di
eccellenza**

Progetto di sviluppo

**Comportamenti e benessere
un approccio multidisciplinare
per favorire la qualità della vita
in condizioni di vulnerabilità**

Nel 2017 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha messo a disposizione un fondo premiale per i Dipartimenti italiani che negli anni precedenti avevano dimostrato le migliori competenze nell'ambito della ricerca. Tra questi è stato scelto anche il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento che ha ricevuto un finanziamento pari a 8.100.000 euro per 5 anni sul progetto dal titolo "Comportamenti e benessere: un approccio multidisciplinare per favorire la qualità della vita in condizioni di vulnerabilità".

L'obiettivo dello studio è: comprendere l'interazione tra comportamento, aspetti motori, motivazionali e psicobiologici in diverse fasi e condizioni della vita, in particolare nelle situazioni di malattia neurodegenerativa e di disagio psichico.

Linee di ricerca:

- "Fatica e malattia di Parkinson: un approccio multidisciplinare allo studio della fisiopatologia e al trattamento"
- "Basi molecolari e funzionali dell'invecchiamento di successo e della fragilità"
- "Un approccio Bio-Psico-Sociale allo studio della Resilienza in giovani con recente diagnosi di Sclerosi Multipla"
- "L'impatto dell'attività fisica sul benessere psicologico dei richiedenti asilo e rifugiati"
- "Fattori Multipli nella Genesi dei Disturbi Precoci dello Sviluppo. Studio di una coorte di bambini in età prescolare"
- Centro Stroke

IL PROGETTO

Il Progetto mira a individuare le azioni e le strategie utili a incrementare il benessere e la qualità di vita di persone in condizione di vulnerabilità fisica o in una fase della vita particolarmente critica.

L'obiettivo è creare specifici protocolli di intervento che consentano di trasferire i risultati della ricerca scientifica nella pratica clinica e nella relazione con i pazienti.

Saranno coinvolti i malati di Parkinson, giovani con Sclerosi Multipla, persone affette da ictus cerebrale cronico.

Inoltre saranno coinvolti migranti richiedenti protezione internazionale, anziani in età avanzata con rischio di perdere la propria autonomia e anche bambini in età prescolare con disturbi funzionali su base relazionale.

BENEFICI ATTESI

E' previsto un rilevante impatto sul piano socio-economico e territoriale caratterizzato da un significativo incremento della qualità riabilitativa e del recupero funzionale, una maggiore responsabilizzazione del paziente rispetto alle sue possibilità di adottare comportamenti favorevoli per la salute, una più estesa partecipazione a programmi di attività motoria di gruppo e dalla fruibilità trasversale del progetto da parte di soggetti di diverse età e condizioni fisiche ed economiche. A questi va aggiunta una importante riduzione dei costi a carico del Sistema Sanitario Nazionale grazie a minori accessi a cure ospedaliere o a cicli di intervento in strutture dedicate e a una potenziale riduzione delle condizioni di patologia e cronicità. Il progetto consentirà di favorire un passaggio più immediato delle conoscenze ricavate in ambito sperimentale alla loro applicazione in ambito clinico e viceversa, utilizzando il contesto clinico e applicativo per rafforzare le acquisizioni sperimentali.

HUB DI COMPETENZE

La fase conclusiva del progetto prevede la raccolta delle esperienze in una struttura operativa definita Hub di Competenze che avrà il compito di creare e sviluppare la rete delle relazioni formatesi con il progetto, trasferendole progressivamente alle pratiche di cura e di promozione della salute.